

ORIGINALE

C O M U N E     D I     B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N.     14

DEL 15/02/2006

**O G G E T T O:**

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VITELLOZZI SU BOLLETTE EMESSE DA NUOVE ACQUE

Oggi, 15/02/2006 alle ore 21,05 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	p	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	p
6 DETTI DOMENICO	p	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	p	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	P
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 20 e assenti n. 1.

ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI - GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: RUBETTI – SANTINI – VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr.ssa Silvia Petrucci assistito da BOSCHI – DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA                      NO

ALLEGATI    NO

**Presidente Vigiani:** “la parola al Consigliere Vitellozzi”

**Vitellozzi (Gruppo FI):** “(da lettura del documento) e poi Sindaco ci hai fatto avere la risposta di Nuove Acque e la Serena ti espone la nostra posizione”

**Checcacci (Gruppo Forza Italia):** “prima di tutto direi che il Sindaco è stato sollecito a fare la richiesta e a prendere contatto con l’ente interessato . la risposta ricevuta però è veramente incomprensibile tanto che se non ci fossero stati già allegati avrei chiesto stasera semplicemente a tutto il Consiglio di chiedere al Sindaco un incontro con questi signori che vengano a spiegarci cosa vogliono dire queste cose. Questa lettera Sindaco mi sembra quasi una presa in giro. Si comincia dicendo che la motivazione dell’introduzione della quota fissa per scarichi industriali non era, come riportano alcuni giornali, quella di sopperire ad esigenze di bilancio della Società Nuove Acque ma si inseriva nel quadro di alcuni provvedimenti di riequilibrio a seguito di scostamenti economico-finanziari del Gestore che sarebbero riequilibri di bilancio più o meno. O non vuole dire nulla o è un modo per far finta di dire che non si dice nulla o si dice la stessa cosa. Non mi sembra veramente che questo ATO che il Sindaco sollecitamente ha chiamato in causa e che doveva rispondere per chiarire i problemi che Vitellozzi ha sollevato...addirittura Sindaco in questa lettera si scrive che è stato raggiunto un accordo con le associazioni di categoria. Basta andare avanti e ci si accorge dal verbale che le associazioni di categoria sono state chiamate e hanno detto - avete fatto bene a chiamarci, ci fa piacere se andiamo così che ci contattiate ma noi ci rifiutiamo di firmare qualunque accordo dopodiché si risponde al Sindaco del Comune di Bibbiena dicendo dopo un accordo con le categorie, veramente, siccome già da tempo questo discorso del problema delle acque mi sembra che già da tempo in questo comune che poi è socio sia stato sollevato, forse allora veramente di chiamarli a una chiarificazione. Non ci si può permettere di scrivere a un Sindaco un accordo non sottoscritto dalle associazioni le quali non si sono volute impegnare per i loro associati. Poi nel verbale c’è scritto che rifiutano di firmare qualunque accordo. Non hanno detto per non impegnare i loro associati. Dopodiché si prosegue con queste bollette del 2003/2004 da farsi entro il 2005 non sono state fatte ma Nuove Acque si è attivata subito non ce l’ha fatta però hanno scritto che si è attivata subito e col piano di ambito in vigore dal primo gennaio 2006, la quota fissa per scarichi industriali sarà oggetto di riesame al fine di rivedere i criteri di applicazione. Perché l’hanno detto fin dall’inizio: non si sa bene come si applica deve essere pagata ma siccome costa troppo stabilire il rapporto quantità/qualità, si fa a forfait e vi si dirà in seguito quali sono le utenze che le dovranno pagare. Poi con gli accordi hanno stabilito quali sono le utenze che le devono pagare ma non si è capito. Quindi questa, se io fossi il Sindaco mi sarei offesa e spero che si offenda anche lei. Lei ha partecipato all’incontro dove vedo che sono 37 aventi diritto e 23 erano presenti, solo Arezzo e Latrina si sono astenuti però non sappiamo se era presente Bibbiena oppure no. Lei mi dice che era presente e mi dispiace che l’abbia votata.”

**Sindaco:** “l’accordo è questo con le associazioni di categoria, compresa anche la CCIAA che rappresentava un congruo gruppo di altre aziende hanno definito un percorso per cui lo scarico di fogna viene gabellato mentre nel civile, nelle case di abitazioni normali noi paghiamo il 10% di quello che utilizziamo dell’acqua, nell’artigianale e altro non c’è qual è il percorso definito quindi è stato definito con le associazioni di categoria e con la Camera di Commercio” **Checcacci (Gruppo Forza Italia):** “non l’hanno firmato” **Sindaco:** “ma l’hanno definito, i 90 euro che hanno stabilito per gli artigiani sono stati definiti con le associazioni di categoria che non hanno sottoscritto ma hanno individuato loro la cifra poi hanno detto non vogliamo essere noi quelli penalizzati perché avete scelto voi. Però andava trovato e quindi quello che ha fatto ATO, perché questo è un fatto prettamente da ATO non da Nuove Acque che doveva solo riscuotere” **Checcacci (Gruppo Forza Italia):** “e non ha fatto le fatturazioni la prima volta e la seconda volta però i cittadini devono pagarle nei termini” **Sindaco:** “ma fino che l’ATO non ha definito i percorsi, cioè quelli che sono stati definiti con l’Associazioni di categoria che nei primi momenti sono stati con poche persone e

poi sono aumentate fino al compimento, non di tutti naturalmente, alcuni mancano ancora, però si è definito questo percorso e anche quella cifra che compensava un po' fra tutto, fra tutto quello che non era stato fatto e quello che veniva fatto. Quindi è un forfaitario, non è una misurazione come abitualmente nelle case normali viene conteggiato perché abbiamo il contatore in entrata e il 10% viene rimesso nelle fogne e quindi viene pagato in qual senso lì. Se voi guardate nelle bollette viene calcolato in qual senso lì. Sul discorso artigianale questo non è definito ed è stato fatto un discorso forfaitario con la scelta delle associazioni. C'è voluto parecchio tempo per mettere in fila le associazioni.” **Checcacci (Gruppo Forza Italia):** “Qui abbiamo un verbale di assemblea dove si dice – si rende necessario procedere alla fatturazione della quota fissa per scarichi per gli anni 2003/2004/2005. la quota fissa per gli scarichi industriali deve essere applicata alle utenze non domestiche ma permangono difficoltà attuative nell'inclusione, esclusione delle categorie economiche ad assoggettamento. Quindi ancora quando è iniziato il percorso che lei ha indicato c'erano difficoltà. L'ipotesi di accordo non è stata sottoscritta da nessuna delle categorie e addirittura dal verbale di quell'incontro risulta che le categorie non si rendono disponibili a sottoscrivere alcuno accordo. Quindi qui abbiamo un ente che nel 2002 si impegna a fare fatture poi non le fa perché ha delle difficoltà e le rimanda di un anno poi deve fare quelle del 2003/2004 e 2005 entro il 31 dicembre 2005 ancora non l'ha fatte e ce le farà nel secondo semestre del 2006 poi però agli utenti quando gli arriva da pagare le bollette c'è una data di scadenza e se le paga il giorno dopo paga la multa. La società che le chiede il minimo che deve fare è mandarle in regola anche perché è il suo mestiere quindi è un modo di gestire di una società che veramente il problema dell'acqua signori non è né di destra né di sinistra. È un problema vitale e qui intanto siamo tutti d'accordo e abbastanza aperti da vedere le cose che funzionano e quelle che non funzionano. Questa gestione mi sembra che più volte è venuta più o meno di straforo in questo consiglio e si era parlato della necessità di rivedere questa partecipazione perché è un modo. Hanno avuto i finanziamenti quando si sono costituiti, hanno preso dai Comuni gli impianti vecchi, mandati perché i Comuni sono cialtroni e l'hanno tenuti male, i dipendenti, hanno avuto tutto. I finanziamenti per rinnovare gli impianti, poi i Comuni soci di una società hanno dato le proprie azioni in garanzia al terzo socio, banca per rifinanziare perché i soldi erano finiti. I impianti non l'avevano fatti, i servizi non erano migliorati, i prezzi non erano diminuiti. Ora non si fanno nemmeno gli scarichi. Hanno ancora da fare le bollette del 2002, non possiamo continuare a pensare che questa società sia fatta per bene. Non è un attacco al Sindaco, tutt'altro. Io spero che il Sindaco di Bibbiena quando ha ricevuto per se Sindaco una lettera di questo genere che lo tratta da incompetente perché gli dice – non sono esigenze di bilancio della società ma provvedimenti di riequilibrio per scostamenti economico-finanziari”

**Norcini (Gruppo DS):** “questa è la novella dello stento, sia quella dell'acqua che quella dei rifiuti. Io credo che noi ci si era dati una scadenza e credo che a questo punto qui siano le elezioni perché non credo che in un momento elettorale si possa andare a fare qualsiasi cosa. Però io credo che si debba prendere questa sera qui un impegno del Sindaco, della Giunta o di chi determina queste cose ad andare a dopo le elezioni a dei consigli dove si discuta non noi ma con noi i responsabili di queste società, queste cose. All'interno dei Consigli Comunali. Ritengo, cerchiamo di capirci perché qui qualcuno potrebbe capire un'altra cosa per esempio sarebbe opportuno andare a un'assemblea pubblica per trattare codeste cose perché poi fai una cosa che non rende assolutamente. Ecco all'interno del Consiglio Comunale io credo che questi impegno bisognerebbe assumerlo un po' tutti. Sia per quanto riguarda l'ATO delle acque, sia per quanto riguarda la Comunità montana e per quanto riguarda i rifiuti.”

**Vigiani:** “l'altro giorno quando è stata fatta la riunione dei capigruppo te eri assente ma c'era Rubetti e appunto fu detto che stavano predisponendo del materiale e non appena avuto magari si poteva avviare. Ci sono altri interventi? Ma io ho un problema e non so se è un problema mio su

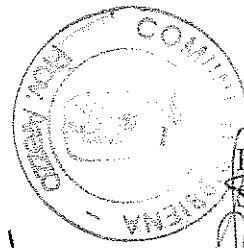
questa mozione perché io non so che cosa dobbiamo votare. Allora la trasformi in interrogazione?  
Va bene? Allora è trasformata in interrogazione”

**OGGETTO:** MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VITELLOZZI SU BOLLETTE EMESSE DA NUOVE ACQUE

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
M.T. VIGIANI

*Mario Tesei Vigiani*



IL SEGRETARIO  
S. PETRUCCI

*Silvia Petrucci*

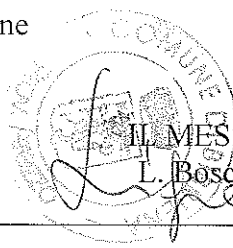
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

7 MAR. 2006

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 398 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 7 MAR. 2006



IL MESSO  
L. Boschi

*Luigina Boschi*

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 22 MAR. 2006 contro di essa non sono state presentate opposizioni. 7 MAR. 2006

Li' 23 MAR. 2006

N. 398 Reg. Pubbl.

IL MESSO  
Luigina Boschi

*Luigina Boschi*



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Silvia Petrucci

*Silvia Petrucci*

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il (dopo il decimo giorno di pubblicazione).

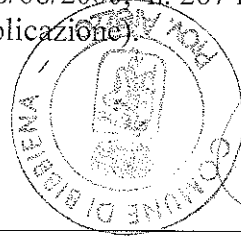
18 MAR. 2006

Li' 20 MAR. 2006

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE

*M. Del Monte*



*B*